



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 10914

SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 2016

DELIBERAZIONE N. X/1245

Presidenza del Presidente CATTANEO

Segretari: consiglieri MARONI M.D. e CASALINO

Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro	DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele
ALLONI Agostino	DOTTI Francesco	MOSCA Sabrina
ALTITONANTE Fabio	FANETTI Fabio	NANNI Iolanda
AMBROSOLI Umberto	FATUZZO Elisabetta	PAROLINI Mauro
ANELLI Roberto	FERMI Alessandro	PAROLO Ugo
BALDINI Maria Teresa	FERRAZZI Luca	PEDRAZZINI Claudio
BARBONI Mario	FIASCONARO Andrea	PIANI Silvia
BARONI Anna Lisa	FORMENTI Antonello	PIAZZA Mauro
BARZAGHI Laura	FORONI Pietro	PIZZUL Fabio
BIANCHI Dario	FOSSATI Lino	REGUZZONI Giampiero
BORGHETTI Carlo	FOSSATI Silvia	ROLFI Fabio
BRAMBILLA Enrico	GAFFURI Luca	ROMEO Massimiliano
BRUNI Roberto	GALLERA Giulio	ROSATI Onorio
BUFFAGNI Stefano	GALLI Stefano Bruno	SAGGESE Antonio
BUSI Michele	GIRELLI Gian Antonio	SALA Fabrizio
CAPELLI Angelo	LENA Federico	SALA Alessandro
CARCANO Silvana	MACCABIANI Giampietro	SANTISI in SAITA Silvana
CARRA Marco	MACCHI Paola	SCANDELLA Jacopo
CASALINO Eugenio	MAGONI Lara	SORTE Alessandro
CATTANEO Raffaele	MAININI Daniela	STRANIERO Raffaele
CAVALLI Alberto	MALVEZZI Carlo	TIZZONI Marco
CECCHETTI Fabrizio	MANTOVANI Mario	TOIA Carolina
COLLA Jari	MARONI Maria Daniela	TOMASI Corrado
COLUCCI Alessandro	MARONI Roberto	VALMAGGI Sara
CORBETTA Gianmarco	MARSICO Luca	VILLANI Giuseppe
D'AVOLIO Massimo	MARTINAZZOLI Donatella	VIOLI Dario
DE CORATO Riccardo	MELAZZINI Mario Giovanni	

Consiglieri in congedo: CECCHETTI, MELAZZINI e TOMASI.

Consiglieri assenti: ALLONI, AMBROSOLI, CARRA, DEL GOBBO, FATUZZO, FIASCONARO, MALVEZZI, MARONI R., PAROLO, PIANI e SALA F.

Risultano pertanto presenti n. 66 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI (PRMT), AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA L.R. 4 APRILE 2012, N. 6 (DISCIPLINA DEL SETTORE DEI TRASPORTI).

INIZIATIVA: GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE REFERENTE: V

CODICE ATTO: PDA/36

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

VISTA la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina del settore dei trasporti) che, all'articolo 10, comma 1, prevede la redazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, che, in particolare, “configura il sistema delle relazioni di mobilità, sulla base dei relativi dati di domanda e offerta, confrontandolo con l'assetto delle infrastrutture esistenti e individuando le connesse esigenze di programmazione integrata delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto, in coerenza con gli strumenti di programmazione socio-economica e territoriale della Regione e tenendo conto, laddove già adottata, della programmazione definita dalle agenzie per il trasporto pubblico locale e dagli enti locali”;

CONSIDERATO che il comma 4 dell'articolo 10 della l.r. 6/2012 prevede che le proposte di Programma siano adottate almeno ogni cinque anni dalla Giunta regionale e quindi trasmesse al Consiglio regionale per la loro approvazione;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013, e successivi aggiornamenti, che, nell'Area Territoriale, al paragrafo “Trasporti e diritto alla mobilità”, prevede il risultato n. 315. Ter. 10.2 “Attuazione della legge sul TPL e adozione/attuazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti”;

RICHIAMATA la disciplina in materia di valutazione di piani e programmi e in particolare:

- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 351, avente per oggetto: “Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)”;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2010, n. IX/761, avente per oggetto: “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione della deliberazioni della Giunta regionale 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971”;

RICHIAMATA la disciplina in materia di valutazione di incidenza e in particolare:

- la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. VII/14106, avente per oggetto: “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza”;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. VIII/8515, avente per oggetto: “Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli enti locali”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2015, n. X/4665 “Adozione della proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) l.r. 6/2012 art. 10 e presa d'atto dei relativi documenti previsti dalla procedura di valutazione ambientale strategica/valutazione di incidenza (trasmissione al Consiglio regionale per approvazione);

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione n. 4665/2015 la Giunta regionale ha dato atto che si è provveduto a:

- avviare con deliberazione 11 ottobre 2013 n. X/778 il procedimento di definizione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) ed il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRMT con individuazione dell'Autorità procedente, dell'Autorità competente per la VAS; dell'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza (VIC) del modello metodologico

procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;

- pubblicare l'avviso dell'avvio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti sul BURL n. 44 del 30 ottobre 2013, sul sito web S.I.V.A.S. e sul sito della Direzione generale Infrastrutture e mobilità;

RILEVATO che la suddetta deliberazione n. 4665/2015 ha richiamato:

- il decreto del Dirigente di Struttura n. 2663 del 27 marzo 2014, con il quale l'Autorità procedente ha definito i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione nonché i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale, definendo le modalità di informazione e di partecipazione allo stesso;
- le deliberazioni n. 1634/2014, n. 1993/2014 e n. 3212/2015 della Giunta regionale con le quali è stato preso atto degli stati d'avanzamento delle attività di predisposizione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;
- la deliberazione 21 maggio 2015 n. X/3620 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della proposta del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e relativi elaborati e le determinazioni in ordine del deposito degli atti per la presentazione delle osservazioni nell'ambito del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e trasmissione dello studio d'incidenza sui siti di Rete natura 2000;
- le attività svolte dall'Autorità procedente che, per trenta giorni consecutivi, ha messo a disposizione in forma cartacea presso la Direzione Infrastrutture e mobilità e pubblicando sul sito web SIVAS e sul sito della Direzione Infrastrutture e mobilità per tutti i soggetti interessati il Documento preliminare e il Documento di scoping, al fine di acquisire pareri e contributi;
- l'effettuazione, in data 2 luglio 2014, della prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e il Forum aperto al pubblico in relazione ai quali sono stati raccolti pareri ed osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati nonché dei soggetti del pubblico interessati;
- l'effettuazione, in data 23 e 30 settembre e 8 ottobre 2014, di tre workshop sulle tematiche ritenute di maggiore interesse per la definizione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, ai quali sono stati invitati a partecipare professionisti ed esperti delle materie oggetto di approfondimento;
- la successiva redazione dello studio di incidenza delle scelte del Programma sui siti di Rete Natura 2000, del Rapporto ambientale relativo agli impatti ambientali significativi in attuazione del Programma e della Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale;
- la pubblicazione, a decorrere dal 22 maggio 2015, sul sito web SIVAS e sul sito della Direzione Infrastrutture e mobilità e il deposito in forma cartacea presso la Direzione generale Infrastrutture e mobilità della delibera di Giunta regionale di proposta del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e suoi allegati affinché tutti i soggetti interessati potessero inviare osservazioni e contributi;
- l'effettuazione, in data 22 luglio 2015, della seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e del Forum aperto al pubblico conclusivo in relazione ai quali sono stati raccolti pareri ed osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati nonché dei soggetti del pubblico interessati;
- l'espressione, con decreto n. 8916 del 26 ottobre 2015, ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 357/1997, da parte della Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità della valutazione d'incidenza positiva sull'integrità dei siti nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale, della proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);
- l'espressione, con decreto n. 10565 del 1° dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 152/2006, da parte della Struttura Fondamenti, strategie per il governo del territorio e VAS del

parere motivato positivo sulla compatibilità ambientale del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;

RICHIAMATA la Dichiarazione di sintesi formulata dall’Autorità precedente, Direzione generale Infrastrutture e mobilità, in cui viene dato conto del percorso di VAS, delle modalità di analisi degli aspetti produttivi di riflessi sulle componenti ambientali, delle modalità di recepimento degli esiti delle prescrizioni indicate nel parere VIC e nel Parere motivato;

RILEVATO che la proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (allegato A) è comprensiva di:

- allegato 1 – Politiche UE, nazionali e regionali;
- allegato 2 – Documento di supporto per la definizione delle scelte del PRMT;
- allegato 3 – Strategia regionale per la mobilità elettrica;
- appendice – La mobilità in Lombardia – Matrice regionale Origine/Destinazione 2014;
- TAV. 1 – interventi sulla rete ferroviaria e sul sistema della logistica e intermodalità delle merci;
- TAV. 2 – Interventi sulla rete metropolitana e sulla rete metrotranviaria;
- TAV. 3 – Interventi sulla rete viaria;
- TAV. 4 – Percorsi ciclabili regionali;

VISTI la proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di incidenza sui siti di Natura 2000, il Parere motivato e la Dichiarazione di sintesi, rispettivamente allegati A, B, C, D, E e F alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTI gli emendamenti approvati dalla V Commissione al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, di cui all’allegato I, che si unisce e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

UDITA la relazione della V Commissione “Territorio e Infrastrutture”;

con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 66
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 65
Voti favorevoli:	n. 39
Voti contrari:	n. 26
Astenuti:	n. =

DELIBERA

- 1) di approvare, con le modifiche e integrazioni apportate dalla V Commissione e dall’Assemblea consiliare riportate nell’allegato I, ai sensi dell’articolo 10 della l.r. 6/2012, il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (allegato A), comprensivo di:
 - allegato 1 – Politiche UE, nazionali e regionali;
 - allegato 2 – Documento di supporto per la Definizione delle scelte del PRMT;
 - allegato 3 – Strategia per la mobilità elettrica;

- appendice – La mobilità in Lombardia – Matrice regionale Origine/Destinazione 2014;
 - TAV. 1 – Interventi sulla rete ferroviaria e sul sistema della logistica e intermodalità delle merci;
 - TAV. 2 – Interventi sulla rete metropolitana e sulla rete metrotranviaria;
 - TAV. 3 – Interventi sulla rete viaria;
 - TAV. 4 – Percorsi ciclabili regionali;
- che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di approvare i seguenti elaborati sviluppati nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti che si uniscono e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Rapporto ambientale (allegato B);
 - Sintesi non tecnica (allegato C);
 - Studio di incidenza (allegato D);
 - Parere motivato (allegato E);
- 3) di approvare la Dichiarazione di sintesi (allegato F) redatta a cura dell'Autorità procedente che si unisce e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di dare mandato alla Giunta regionale, Direzione generale Infrastrutture e mobilità, di provvedere all'adeguamento dei testi e degli elaborati di cui ai precedenti punti, ai fini del deposito presso gli uffici e della pubblicazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito regionale e sul sito web SIVAS.

IL PRESIDENTE
(f.to Raffaele Cattaneo)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Maria Daniela Maroni)
(f.to Eugenio Casalino)

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
(f.to Mario Quaglini)

Allegato I

Modifiche alla PDA 36 (PRMT) approvate dalla V Commissione e dall'Assemblea consiliare

- **Capitolo 3.4 “Mobilità ciclistica”**

Dopo la figura 3.32 aggiungere il seguente paragrafo:

“si prevede in particolare la realizzazione dell’anello ciclabile del Garda, quello del lago d’Iseo e delle due ciclovie di livello nazionale ‘VENTO’ e ‘SOLE’, che costituiranno un forte elemento di attrattività turistica internazionale.”

- **Capitolo 5.2.1 “Scenari di domanda e di ripartizione modale”**

Dopo le parole: “mobilità complessiva” si aggiunge la frase:

“In questo senso vanno sostenuti i progetti di mobilità pubblica su gomma cosiddetti flessibili o a chiamata, che consentono di collegare anche le zone a “domanda debole” con la dorsale ferroviaria e i servizi pubblici (ospedali, scuole, eccetera).”

- **Capitolo 5.2.2 “Orientamenti per la mobilità del futuro”**

Si aggiunge, al termine dell’ultimo alinea, la frase:

“con particolare attenzione alla problematica della soluzione della criticità del traffico veicolare pubblico e privato sui ponti sul fiume Po”.

- **Capitolo 6.1.2 “Strategie”**

Al primo elenco di pag. 125:

- 1) sostituire il primo punto elenco di cui “il completamento dell’anello tangenziale esterno di Milano, prolungando verso nord la Tangenziale Est Esterna e considerando la possibilità di realizzare un nuovo intervento a sud/sud ovest che, anche in forma di potenziamento di direttrici esistenti, migliori la capacità di trasporto a servizio delle relazioni tra la A1, la A7 e la A4;”;

con il seguente:

“il potenziamento dell’anello tangenziale esterno di Milano, prolungando verso nord la Tangenziale Est Esterna;”;

- 2) aggiungere il seguente punto elenco:

“ – la completa riqualificazione a carreggiate separate, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico-privato, del collegamento stradale tra Milano e Cremona (SP ex SS 415 "Paulese").”;

- 3) aggiungere il seguente punto elenco:

“ - il miglioramento della connessione tra la TEEM e la A7, potenziando e riqualificando la SP 40”;

- 4) a pag. 128 le parole “mentre è da considerare con attenzione (analisi di fattibilità) quello ferroviario con Bergamo” sono sostituite dalle seguenti: “, il collegamento ferroviario diretto con Milano e con Bergamo”;
- 5) a pag. 128 sostituire le parole “la connessione Brescia-Montichiari e il collegamento tramite la linea AV/AC tratta BS-VR, entrambi da valutare in relazione alla domanda di trasporto passeggeri e merci” con le seguenti: “la connessione su ferro Brescia-Montichiari risulta prioritaria per servire il centro abitato di Montichiari, il polo fieristico e l'aeroporto, anche in considerazione di un suo possibile sviluppo nel segmento passeggeri.”.

- **Figura 6.4 a pagina 130**

- 1) Eliminare nella figura 6.4 di pag. 130 il segno grafico “a bolli gialli” presente nell’area sud/sud ovest di Milano;
- 2) Aggiungere il segno grafico “a bolli gialli” relativo al miglioramento della connessione tra la TEEM e la A7, potenziando e la riqualificando la SP 40.

- **Capitolo 6.5.2 “Strategie”**

- 1) a pag. 166 sostituire la frase:

“Si potrà inoltre considerare, in prospettiva, il possibile completamento dell’anello tangenziale esterno di Milano – da valutare con attenzione la proponibilità rispetto ai profili di utilità pubblica (analisi costi/ benefici) e di sostenibilità tecnica/finanziaria e concependone, laddove questi diano esiti positivi, l’eventuale attivazione anche per parti funzionali- prolungando verso nord la Tangenziale Est Esterna e considerando la possibilità di realizzare un nuovo intervento a sud/sud ovest che, anche in forma di potenziamento di direttrici esistenti, migliori la capacità di trasporto a servizio delle relazioni tra la A1, la A7 e la A4.”

con la frase:

“Si potrà inoltre considerare, in prospettiva, il possibile potenziamento dell’anello tangenziale esterno di Milano – da valutare con attenzione la proponibilità rispetto ai profili di utilità pubblica (analisi costi/ benefici) e di sostenibilità tecnica/finanziaria e concependone, laddove questi diano esiti positivi, l’eventuale attivazione anche per parti funzionali - prolungando verso nord la Tangenziale Est Esterna.”;

- 2) a pag. 170 sostituire l’alinea “- prolungamento M5 da Bignami a Monza Bettola” con il seguente: “- prolungamento M5 da Bignami verso i centri abitati di Bresso, Cusano Milanino e Cinisello Balsamo, fino a Monza Bettola (interconnessione con M1)” e aggiungere, dopo l’elenco puntato, il seguente periodo: “Dovrà essere predisposta una analisi di fattibilità del prolungamento della linea M5 con tracciato in attraversamento dei centri di Bresso, Cusano Milanino e Cinisello Balsamo quale sbinamento di linea dalla stazione di Bignami.”;
- 3) a pag. 170 aggiungere, dopo l’elenco puntato, il seguente periodo: “La linea M4 potrà essere dunque implementata da San Cristoforo per collegare i comuni del sud ovest di Milano,

valutando anche una fermata in corrispondenza del Deposito Officina in realizzazione. L'intervento dovrà prevedere una dotazione adeguata di parcheggi di interscambio e dovrà consentire un efficiente attestamento delle linee di trasporto pubblico locale su gomma.”;

- 4) a pag. 171 aggiungere, al termine del paragrafo “Nodi di interscambio e sinergie di rete”, il seguente periodo: “Si avvierà lo studio di fattibilità per la realizzazione di un collegamento a guida vincolata in grado di offrire un servizio di trasporto pubblico tra i comuni di Parabiago e Castano Primo. Il servizio dovrà essere frutto di scelte specifiche da operare insieme al territorio, partendo da una prima ipotesi progettuale che preveda una linea lungo l'alzaia del canale Villoresi in viadotto sopraelevato con stazioni leggere nei comuni di Parabiago, Busto Garolfo (Casorezzo), Arconate (Dairago - Inveruno - Olcella), Buscate (Cuggiono), Castano Primo (Turbigo - Magnago - Nosate - Robecchetto con Induno).”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F1 – Linee AV/AC Treviglio-Brescia-Verona

Aggiungere in fine i seguenti paragrafi:

“Si richiama l'osservanza delle prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2015, n. 3055 (Espressione del parere regionale ai sensi degli artt. 165, 166 e 167, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, sul progetto definitivo ‘Linea AC/AV Torino-Venezia, tratta Milano-Verona: lotto funzionale Brescia-Verona’).

Si preveda una stazione lungo la linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona nell'area turistica del Basso Garda, in prossimità del casello di Sirmione e della stazione di San Martino della Battaglia. La stazione costituirà un punto di connessione intermodale di grande rilievo tra l'alta velocità ferroviaria e la linea storica (collegate in un'unica stazione), l'autostrada, la ex SS 11 e la viabilità locale, valorizzando l'opera come occasione di forte incremento dell'accessibilità turistica e facendo del Basso Garda un hub turistico nazionale e internazionale.”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F13 – Riqualficazione Lecco – Sondrio – Tirano e Colico – Chiavenna

Si aggiunge al termine del primo paragrafo la frase “Viene prevista la realizzazione nella stazione di Olgiate di un punto di comunicazione fra i binari, per evitare situazioni di paralisi della linea in caso di arresto di un convoglio ferroviario fra le stazioni di Calolziocorte e Carnate”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F14 – “Tirano-Bormio e Traforo del Mortirolo”

Si aggiungono al titolo le parole “Collegamento Valcamonica-Valtellina”

Dopo le parole “Brescia-Iseo-Edolo” si aggiunge il seguente periodo “Contestualmente sarà approfondita la realizzazione del relativo collegamento anche stradale, assicurando il transito sia su ferro sia su gomma”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F15 – “Riqualficazione Milano-Codogno-Cremona-Mantova”

Dopo le parole “passaggi a livello” si aggiunge la frase “A seguire, al fine di un ulteriore sviluppo del servizio ferroviario regionale, dovrà essere realizzato il raddoppio, anche in modo selettivo, dei tratti da Codogno a Cremona e da Cremona a Mantova”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F18 – Interventi tecnologici e infrastrutturali nel nodo ferroviario di Milano (secondo passante)

Sostituire la frase “completare il cadenzamento semiorario della linea S7 almeno sulla tratta Milano – Besana – (Molteno)” con la frase “completare il cadenzamento semiorario della linea S7, valutando i necessari interventi infrastrutturali finalizzati alla velocizzazione dei servizi e prevedendo l’allungamento delle banchine nelle stazioni laddove le stesse risultino essere inadeguate”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F19 – Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema

Nel paragrafo relativo a Bergamo dopo le parole “Brescia-Palazzolo S.O.-Sarnico” aggiungere il seguente periodo: “I servizi S18, Bergamo-Lecco e Bergamo-Seregno-Saronno-Gallarate saranno supportati dalla realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Bergamo-Ponte S. Pietro–Terno d’Isola.”.

- **Capitolo 7.7 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F19 – Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema

Al termine del paragrafo relativo a Brescia si aggiunge la frase:

“Si segnalano come di interesse rilevante gli interventi sulla linea ferroviaria Brescia-Cremona (ove è tra l’altro previsto, nell’ambito dello sviluppo ferroviario del nodo di Brescia, il raddoppio della tratta Brescia-San Zeno) e il potenziamento della linea ferroviaria Brescia-Parma e dei collegamenti con Montichiari e la Fiera (da valutare in relazione allo sviluppo dello scalo aeroportuale). Si sottolinea infine la necessità di approfondire la possibilità di realizzare il percorso TIBRE ferroviario “Parma-Piadena-Mantova-Verona”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F19 – Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema

Nel paragrafo relativo a Monza dopo le parole: “Sarà inoltre possibile realizzare in particolare le seguenti nuove fermate: Monza Est Parco (per i servizi S7, in prima fase, e poi S8 e S18); Monza Ovest (per i servizi S9 e S11)” aggiungere i seguenti periodi: “, nonché riqualficare le stazioni di Villasanta e Monza Sobborghi, attualmente servite dalla linea S7, al fine di permettere la fermata

anche ai treni della linea suburbana S8. Contestualmente sarà approfondita la possibilità di realizzare una nuova fermata a sud di Monza a servizio del quartiere San Rocco.”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F19 – Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema

Al termine del paragrafo relativo a Pavia si aggiunge il seguente periodo: “Si valuterà, inoltre, l’esigenza di implementazione del servizio che interessa le tratte Stradella-Pavia e Pavia-Mortara e le eventuali correlate esigenze di potenziamento infrastrutturale”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F19 – Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema

Si sostituisce il periodo: “Cremona – Gli interventi potranno essere funzionali a: prolungare il servizio R Cremona-Treviglio a Milano” con “Cremona – Gli interventi potranno essere funzionali a: prolungare a cadenza oraria il servizio R Cremona-Crema-Treviglio a Milano senza rottura di carico a Treviglio”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F19 – Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema

Nel paragrafo relativo a Cremona, al termine si aggiunge la frase:

“Andrà infine raddoppiato il binario nella tratta Cremona-Olmeneta che viene utilizzato sia per la linea ferroviaria Cremona-Brescia che per la linea ferroviaria Cremona-Treviglio-Milano.”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F19 – Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema.

Si sostituisce nel paragrafo relativo a Como alla prima riga la parola “potranno” con la parola “dovranno”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F19 – Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema

Nel paragrafo relativo a Como dopo le parole “a cadenza oraria” aggiungere le seguenti: “e a connettere Como ed Erba attraverso la stazione di Merone.”.

- **Capitolo 7.1 “Infrastrutture ferroviarie e servizio ferroviario regionale”**

Azione F21 - Sviluppo, riorganizzazione ed efficientamento dei nodi di interscambio

Dopo la parola: “quali” si aggiunge la frase:

“sottopassi pedonali e allargamento dei marciapiedi funzionali al miglioramento del PRG della stazione, eliminazione dei passaggi a livello confinanti con le stazioni ferroviarie, realizzazione di”.

- **Capitolo 7.2 “Servizio auto-filo-metro-tranviario, impianti a fune e mobilità complementare”**

Azione T5 – Sviluppo metrotranvie extraurbane Milano

Dopo il periodo: “A Milano Comasina la metrotranvia intercetta la linea metropolitana M3 realizzando un efficace interscambio.”

si aggiunge il periodo:

“Sarà inoltre valutata l’opportunità di prolungare la metrotranvia dall’attuale capolinea di Limbiate Ospedale fino alla fermata ferroviaria di Cesano Parco Groane, in modo da realizzare un interscambio con la linea suburbana S9.”.

- **Capitolo 7.2 “Servizio auto-filo-metro-tranviario, impianti a fune e mobilità complementare”**

Azione T6 – Potenziamento metrotranvie di Bergamo

Si inserisce al termine del paragrafo la frase:

“Linea metrotranviaria T1 della Valle Seriana, da Bergamo a Vertova.

Si valuteranno i profili di utilità pubblica (analisi costi/benefici), di fattibilità tecnica e finanziaria e di sostenibilità ambientale relativamente all’intervento di prolungamento della esistente linea metrotranviaria T1 della Valle Seriana da Albino a Vertova.”.

- **Capitolo 7.4 “Sistema viabilistico autostradale e stradale e mobilità privata su gomma”**

Azione V2 - Collegamento autostradale Brennero-La Spezia (Ti.Bre.)

Dopo la parola “complementari.” aggiungere il seguente periodo: “In prospettiva, considerata anche l’ipotesi di realizzare il tratto autostradale Nogarole-Rocca-Soave, si potrebbe prevedere il raddoppio della SS 236 dalla "Fascia d'Oro" di Montichiari fino a Goito, in alternativa al raddoppio della ex SS 11 da Brescia Est a Peschiera.”.

- **Capitolo 7.4 “Sistema viabilistico autostradale e stradale e mobilità privata su gomma”**

Azione V3 – Raccordo autostradale della Valtrompia (Brescia-Lumezzane)

Dopo le parole “Concesio-Brescia (7,5 km):” aggiungere le seguenti: “prioritaria la”.

- **Capitolo 7.4 “Sistema viabilistico autostradale e stradale e mobilità privata su gomma”**

Azione V4 – Tangenziale Sud di Brescia (Corda Molle – SP 19)

Dopo le parole “Val Trompia.” aggiungere i seguenti paragrafi:

“Si intende avviare le procedure di appalto e completamento degli espropri del secondo lotto della tangenziale sud esterna di Brescia 'Corda Molle', dalla A4 in prossimità del casello di Ospitaletto fino ad Azzano Mella.

Deve inoltre essere realizzato l'ampliamento a tre corsie per senso di marcia della bretella di collegamento della Tangenziale Sud esterna di Brescia (Corda Molle) con il casello di Brescia Est, la ex SS11 e la SS 45 bis.

Allargamento a tre corsie per senso di marcia della Tangenziale Sud da Brescia centro fino allo svincolo di Brescia Est.”

- **Capitolo 7.4 “Sistema viabilistico autostradale e stradale e mobilità privata su gomma”**

Azione V11 - Potenziamento autostrade esistenti (altri investimenti in corso di inserimento nelle convenzioni autostradali in aggiornamento o nuove proposte)

Al terzo punto di competenza ASPI:

dopo le parole “A4/Dalmine” si inseriscono le parole “, A4/Bergamo”.

- **Capitolo 7.4 “Sistema viabilistico autostradale e stradale e mobilità privata su gomma”**

Azione V25 – Altri interventi stradali

La frase da “L’aggiornamento di tali investimenti ...” a “... cofinanziate da Regione.” è sostituita dalle seguenti: “L’aggiornamento di tali investimenti viene operato su base annuale mediante apposita determinazione della Giunta regionale, seguendo le indicazioni degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio regionale e considerando le richieste espresse dal territorio, le disponibilità del bilancio regionale e la eventuale possibilità di una realizzazione contestuale ad altre infrastrutture strategiche, anche con risorse private. In questo senso possono essere considerati interventi quali ad esempio il tratto sud della tangenziale di Comun Nuovo (BG), la tangenziale est di Verdello (BG), la variante Ponte Nossola-Clusone (BG), la variante di Cerete (BG), la tangenziale di Belgioioso (PV), la tangenziale di Cava Manara (PV), la tangenziale di Voghera (PV), il completamento della tangenziale est di Mantova (MN), l'allargamento a tre corsie per senso di marcia della tangenziale sud di Brescia da Brescia centro compreso lo svincolo di Brescia est, nonché, in prospettiva, il raddoppio della ex SS 236 da Montichiari a Goito in alternativa al raddoppio della ex SS 11 da Brescia est a Peschiera (BS), il tratto Barghe-Vestone nord della ex SS 237 del Caffaro. Oltre agli investimenti individuati con la determinazione di Giunta regionale di cui sopra, sono presenti iniziative di competenza ANAS sulla rete ordinaria statale e ulteriori iniziative provinciali cofinanziate da Regione. Tra le opere in capo ad ANAS, con riferimento alla SS 45bis, si segnala la necessità di realizzare l'allargamento a quattro corsie dallo svincolo di Brescia Est allo svincolo Italcementi di Rezzato (BS) e dallo svincolo Italcementi fino allo svincolo di Villanuova (BS); un nuovo tracciato in galleria interna bidirezionale a due corsie in comune di Gargnano (BS), compreso il nuovo svincolo per Tignale (BS), l'adeguamento di tratti in galleria della SS 45bis e della strada provinciale della Forra in comune di Tremosine (BS). Si segnala inoltre, con

riferimento alla SS 42 del Tonale e della Mendola, la necessità di realizzare la variante di Edolo (BS) e di Malonno (BS).”.

- **Capitolo 7.4 “Sistema viabilistico autostradale e stradale e mobilità privata su gomma”**

Eliminare a pagina 224 l’intervento “V27 – Pedaggio della rete ordinaria (PRIA)” e di conseguenza eliminare l’azione “Pedaggio della rete ordinaria (PRIA)” a pagina 233.

- **Capitolo 7.5 “Trasporto aereo ed elicotteristico”**

Azione A2 – Sistema di collegamento elicotteristico

Si inserisce al termine del paragrafo la frase:

“Anche la vocazione turistica dei territori lombardi può essere supportata da una rete elicotteristica mirata, e comunque sottoposta alla vincolistica ambientale, attraverso la valorizzazione di eliporti, oltre che di aeroporti e aviosuperfici esistenti”.

- **Capitolo 7.6 “Logistica e intermodalità delle merci”**

Azione L8 – Porto di Cremona

Al termine del paragrafo si inserisce la frase:

“Gli interventi prioritariamente faranno riferimento alla progettualità elaborata negli scorsi anni che prevede la realizzazione di un interporto intermodale per lo scambio delle merci nel sistema acqua-ferro-gomma.”.

- **Capitolo 7.6 “Logistica e intermodalità delle merci”**

Azione L8 – Porto di Cremona – nuovo terminal ferroviario

Si inserisce al termine del paragrafo la frase:

“In questo contesto, sarà interessante valutare i profili di utilità pubblica (analisi costi/benefici), di fattibilità tecnica e finanziaria e di sostenibilità ambientale delle opere per la connessione intermodale del porto fluviale di Pizzighettone, così da verificare le possibili sinergie attivabili con il Porto di Cremona e i vantaggi correlati all’attivazione del trasporto merci via fiume per il costruendo polo industriale di Tencara.”

- **Capitolo 7.6 “Logistica e intermodalità delle merci”**

Azione L9 – Interventi per la navigabilità del Po

Dopo le parole “porti interni” si aggiunge la frase:

“In questo senso potrebbe essere sviluppato un “contratto di fiume” che coinvolga oltre alle regioni anche i territori interessati e il Governo nazionale”.

- **Capitolo 7.8 “Azioni cardine del PRMT”**

All’inizio dell’elenco aggiungere l’alinea “F1 Linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona”.

- **Capitolo 7.8 “Azioni cardine del PRMT”**

Dopo le parole “ferroviario di Milano aggiungere l’alinea “F19 Interventi tecnologici e infrastrutturali su altri nodi ferroviari del sistema”.

Tavola 2 – “Interventi sulla rete metropolitana e sulla rete metrontranviaria”

Aggiungere il segno grafico “a bolli” relativo allo studio di fattibilità per la realizzazione di un collegamento a guida vincolata in grado di offrire un servizio di trasporto pubblico tra i comuni di Parabiago e Castano Primo.

Tavola 3 – “Interventi sulla rete viaria”

- 1) Eliminare nella Tavola 3 il segno grafico “a bolli gialli” presente nell’area sud/sud ovest di Milano;
- 2) Aggiungere il segno grafico “a bolli gialli” lungo l’asse della SP ex SS 415 "Paullese";
- 3) Aggiungere il segno grafico “a bolli gialli” relativo al miglioramento della connessione tra la TEEM e la A7, potenziando e riqualificando la SP 40.